

REGIONE PUGLIA

Comunicazione alla Giunta Regionale

**Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche**

CODICE CIFRA: A03COM/2013/00002

**OGGETTO: "Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica
ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto" del 26/7/2012 – D.G.R. 1569/12**

Relazione attività della Cabina di Regia

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, L.Nicastro, sulla scorta della relazione del Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, A. Antonicelli, riferisce quanto segue:

Come è noto, l'area jonica è caratterizzata da criticità rilevanti sotto il profilo ambientale e sanitario stratificatesi nel corso degli anni. Diverse risultano le matrici ambientali interessate da fenomeni di inquinamento: l'aria, il suolo, il sottosuolo, le falde ed il mare sono caratterizzati dalla presenza di metalli pesanti, PCB, diossine e numerose altre sostanze nocive rivenienti dalle imponenti e storiche attività industriali presenti nell'area. Tale situazione, oltre a determinare una considerevole criticità ambientale, riverbera effetti significativi sotto il profilo sociale ed occupazionale.

Con Delibera n.ro 1569 del 31/7/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n.ro 125 del 28/8/2012 la Giunta Regionale ha approvato il **“Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto”** sottoscritto da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Coesione Territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario Straordinario del Porto di Taranto.

Contestualmente la Giunta Regionale ha nominato il Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, A. Antonicelli, quale referente e coordinatore nella Cabina di Regia come previsto dall'articolo 4, comma b del citato Protocollo di Intesa.

Il Protocollo di intesa rappresenta un primo tentativo organico dei vari soggetti pubblici con competenze in materia volto ad approcciare le questioni dell'inquinamento di Taranto in modo sistematico, garantendo, al contempo, ogni utile iniziativa per sostenere i livelli di occupazione, da attuarsi in un arco temporale di 5 anni. Tale periodo si ritiene necessario per attuare i complessi interventi di risanamento e bonifica e per garantire un intervento risolutivo delle problematiche presenti nelle aree in oggetto, ritenute strategiche per lo sviluppo industriale dello Stato italiano.

I compiti della Cabina di Regia, sono fissati dall'art.4, comma b.a:

- a) La responsabilità della realizzazione e sottoscrizione degli accordi di programma e il coordinamento dell'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo nei confronti di tutte le amministrazioni ed enti competenti, ivi inclusa la definizione tecnica delle proposte di soluzione delle criticità che dovessero emergere, per la sottoposizione al Comitato;
- b) Una approfondita ricognizione dello stato di avanzamento delle opere in corso, della progettazione e delle risorse finanziarie effettivamente disponibili;

Il Protocollo di Intesa sottoscritto è stato recepito dal Decreto legge n.ro 129 del 7 agosto 2012 convertito in Legge n.ro 171/2012.

A seguito della D.G.R. 1569/12, il coordinatore della Cabina di Regia, alla luce degli specifici compiti di coordinamento attribuiti alla Regione Puglia, ha provveduto a richiedere ai soggetti sottoscrittori, l'indicazione di referenti stabili per poter dare concreto avvio alle attività di cui al Protocollo di Intesa.

Il 19/2/2013, a seguito delle intervenute nomine dei referenti da parte degli enti sottoscrittori e della nomina del Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi, A.Pini, di cui al Protocollo di Intesa, è stata convocata la prima seduta della Cabina di Regia. Gli incontri si sono svolti con cadenza pressoché quindicinale nella sede dei VV.FF. di Taranto per un totale di 14 sedute, compresa quella con le il partenariato economico-sociale e le associazioni ambientaliste, di cui si riferisce in seguito. La C.d.R., inizialmente costituita esclusivamente dagli enti sottoscrittori, è stata successivamente integrata con una rappresentanza stabile, del Comune di Statte, quale componente

effettivo, con le rappresentanze di ARPA Puglia, ISPRA e del Consorzio ASI di Taranto, quali osservatori.

La C.d.R. nel corso dei suoi incontri si è occupata di dare attuazione agli interventi di bonifica e riqualificazione per i quali sono state già definite le relative e necessarie coperture economiche, individuando le soluzioni alle criticità emerse, al fine di assicurare ogni utile accelerazione nella realizzazione degli interventi sia in relazione agli obblighi rinvenienti dalle Deliberazioni del C.I.P.E. n.ro 62/2011, 87/2012 e 92/2012 sia in considerazione della situazione di notevole criticità dell'area di Taranto.

Si ritiene utile rappresentare che che è stato adottato un modello di governance basato su due pilastri:

- il coordinamento delle attività ed il confronto tra enti, nella sede della C.d.R.. Si tratta di incontri operativi, di natura strettamente tecnico-amministrativo, che si concludono sempre con decisioni sulle questioni affrontate e che consente un costante monitoraggio delle attività in corso. In tale sede si concretizza un confronto diretto tra tutti i soggetti presenti che, necessariamente, sono chiamati ad individuare, in tale sede, le soluzioni condivise alle criticità manifestate.
- la delega, mediante specifico Protocollo di Intesa, agli enti locali per l'attuazione degli interventi, che ha garantito snellezza nelle fasi operative di progettazione ed attuazione degli interventi e responsabilizzazione degli stessi.

In tal senso si ritiene utile riferire che all'atto di insediamento della C.d.R., esistevano esclusivamente mere schede degli interventi previsti dal Protocollo di Intesa del 26/7/2012.

Di seguito di riferisce sullo sviluppo e sull'attuale stato degli interventi distinti in interventi di bonifica e interventi portuali così come definiti nel Protocollo di Intesa del 26/7/2012.

Si riporta, di seguito, lo stato degli **interventi di bonifica** e riqualificazione ambientale oggetto di specifica attività in sede di C.d.R. per un importo complessivo di 119 M€:

Messa in sicurezza e bonifica dei suoli contaminati del quartiere Tamburi e riqualificazione di scuole pubbliche.

Sotto tale titolo rientrano le attività di completamento della caratterizzazione e necessaria bonifica di aree ricadenti nel rione Tamburi di Taranto ed esterne alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (Suoli prospicienti la Scuola De Carolis, Suoli prospicienti la Scuola Deledda, Suoli prospicienti la ex Scuola D'Aquino, Area Cimiteriale di San Brunone), nonché la riqualificazione degli edifici pubblici adibiti a scuole nel rione Tamburi stesso (Scuola De Carolis, Scuola Deledda, Scuola Gabelli, Scuola Giusti, Scuola Vico). In sede di C.d.R. sono state, altresì, affrontate le questioni inerenti la bonifica di aree del rione Tamburi le quali, pur non comprese tra gli interventi finanziati con il P.d.I. del 26/7/2012, sono in stretta relazione con le complessive attività di bonifica. Negli stralci di mappa (Immagini dalla 1 alla 7) sotto riportati sono indicate le aree oggetto di caratterizzazione e bonifica e le scuole oggetto di interventi.

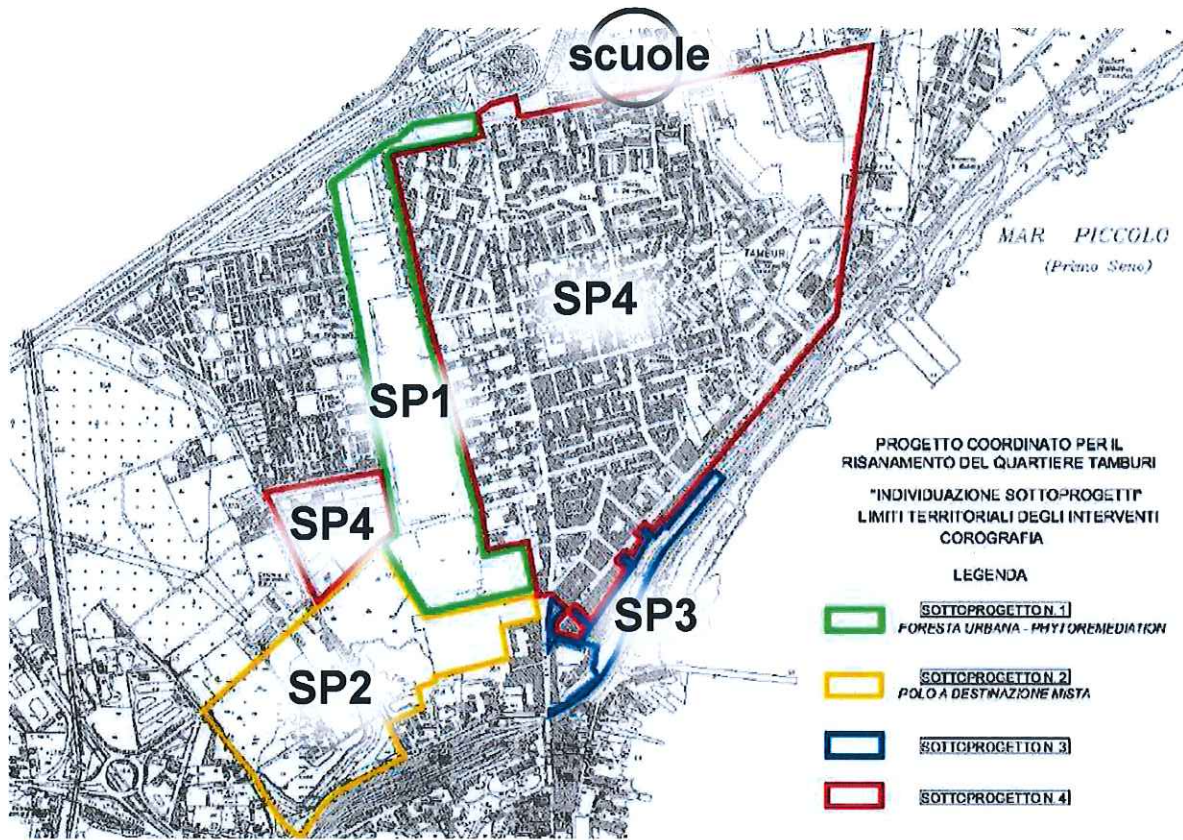


Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3 – Scuola De Carolis

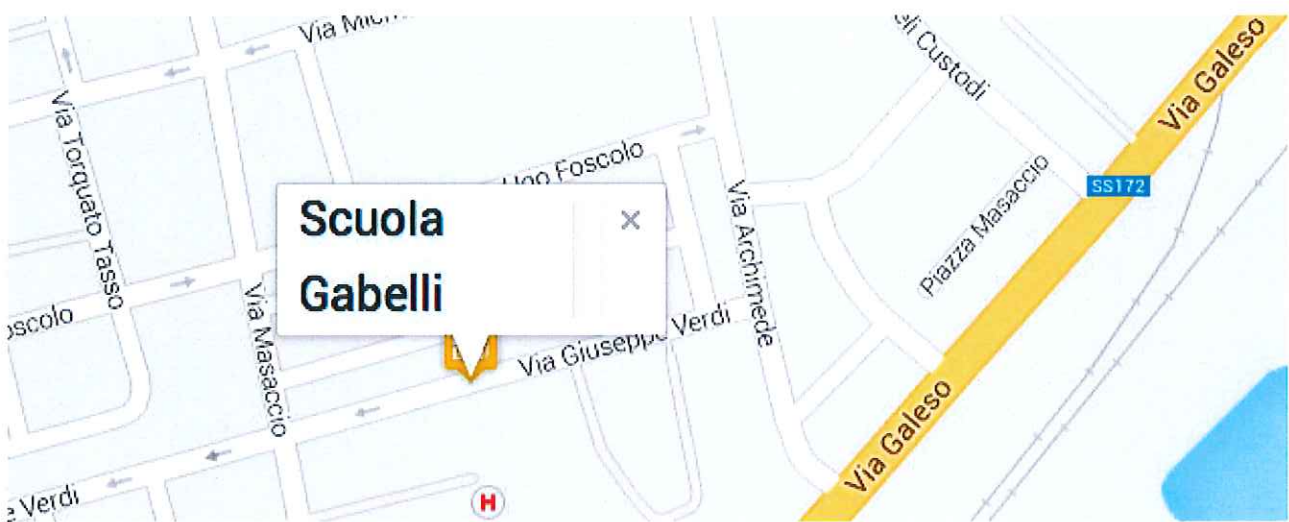


Immagine 4 – Scuola Gabelli



Immagine 5 – Scuola Giusti



Immagine 6 – Scuola Deledda



Immagine 7 – Scuola Vico

Nei primi mesi di attività, la C.d.R. ha licenziato 5 progetti di riqualificazione delle scuole Tamburi di Taranto, come sopra indicato, e consistenti, sinteticamente, in attività di riqualificazione edilizia, efficientamento energetico, rifacimento delle reti idriche, messa in sicurezza e complessivo rinnovamento degli edifici. Gli interventi previsti nelle scuole sono stati valutati positivamente dagli enti competenti (verifica del rispetto delle norme vigenti nonché delle indicazioni di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico, recupero delle acque pluviali, differenziazione dei rifiuti, ecc) ed è imminente l'avvio delle operazioni di gara per la realizzazione degli stessi. La gestione operativa degli appalti e della realizzazione delle opere è posta in capo al Comune di Taranto, come da allegato specifico Protocollo di intesa sottoscritto nella C.d.R. del 30/7/2013. Ad oggi la data di conclusione complessiva delle attività, come indicato nel cronoprogramma approvato dalla C.d.R., è prevista per dicembre 2014. Per gli interventi di caratterizzazione e bonifica, conclusivamente, sono stati approvati i Piani di Caratterizzazione nelle Conferenze dei Servizi, previste dalla normativa vigente, tenutesi in seno agli incontri della Cabina di Regia. Ad oggi la data di conclusione complessiva delle attività, come indicato nel cronoprogramma approvato dalla C.d.R., è prevista per febbraio 2015.

Messa in sicurezza delle Aree PIP del Comune di Statte: caratterizzazione e bonifica dell'area inquinata.

Sotto tale titolo rientrano i progetti "Piano di caratterizzazione della falda profonda della zona PIP di STATTE" e "Bonifica e ripristino ambientale della zona PIP di Statte" il cui importo previsto per la realizzazione delle opere è di 37 M€.

L'intervento è relativo ad un'area prospiciente l'I.L.V.A. il cui piano di caratterizzazione è stato redatto e presentato dal Comune di Statte in C.d.R., ed approvato dal M.A.T.T.M. nella Conferenza dei Servizi decisoria del 23/4/2013 ed è territorialmente individuabile come da estratto di mappa sotto riportato (Immagine 8). La gestione operativa degli appalti e della realizzazione delle opere è assicurata dal Comune di Statte, come da allegato Protocollo di Intesa sottoscritto in data 30/7/2013. Ad oggi il Comune di Statte ha in corso di aggiudicazione il piano di caratterizzazione ed ha in itinere le procedure per l'aggiudicazione della progettazione preliminare. La data di conclusione delle attività di caratterizzazione, come indicato nel cronoprogramma approvato dalla C.d.R., è prevista per ottobre 2013, mentre non è ancora stata stimata la data di conclusione delle attività di bonifica in assenza dei risultati della caratterizzazione.

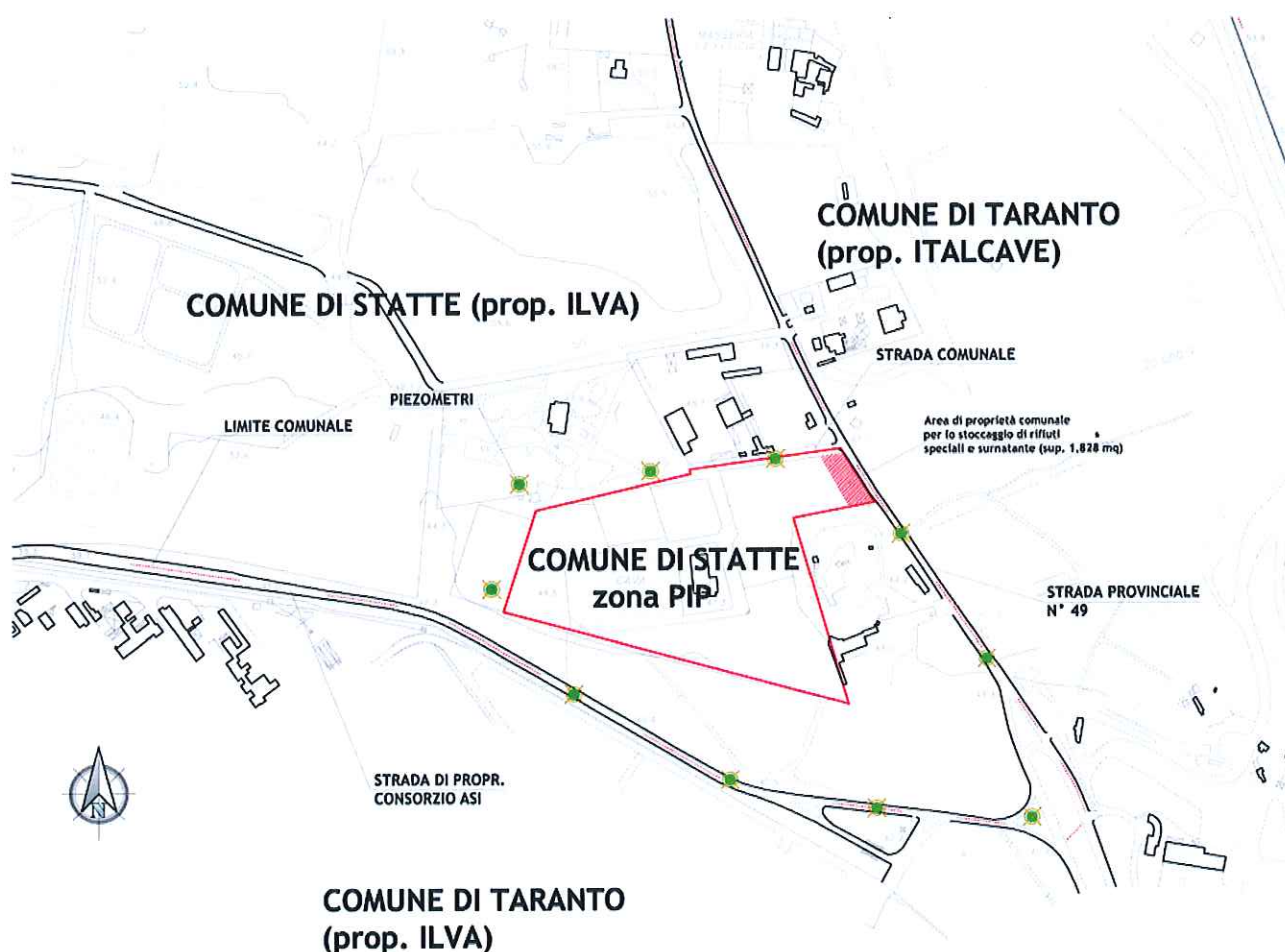


Immagine 8 – Zona PIP del Comune di Statte

Bonifica e messa in sicurezza permanente dei sedimenti contaminati da PCB nel Mar Piccolo.

Il mar Piccolo è caratterizzato da specifiche peculiarità. Nel tempo esso è stato oggetto di caratterizzazione che ha messo in evidenza la presenza di contaminanti. Agli inizi degli anni 2000 l'intervento di rimozione dei sedimenti contaminati è stato fortemente osteggiato e conseguentemente non realizzato. Di recente, tali inquinanti hanno prodotto effetti negativi sulle coltivazioni di mitili con le conseguenze note. La peculiare situazione di criticità ambientale del Mar Piccolo rappresentata in premessa ha spinto la Cabina di Regia ad affidare ad ARPA Puglia ed ISPRA uno studio finalizzato a definire le modalità di circolazione degli inquinanti anche al fine di dettagliare le fonti di inquinamento e, conseguentemente, determinare le modalità di intervento. Lo studio presentato da ARPA Puglia è stato approvato dalla Cabina di Regia e prevede che entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Commissario Straordinario e ARPA Puglia, saranno restituiti i primi risultati del modello (Novembre 2013), per poi concludersi entro Febbraio 2014 con la consegna alla C.d.R. del modello definitivo. L'importo previsto per la realizzazione delle attività in capo ad ARPA Puglia è pari a 480.000 €.

Il protocollo di intesa del 26/7/2013 prevede un'ulteriore attività di "*Messa in sicurezza e bonifica falda superficiale SIN di Taranto*" per la quale ad oggi manca la copertura economica da parte dello Stato per un importo totale di 50 M€.

Il Protocollo di Intesa del 26/7/2012 ingloba, altresì, gli **Interventi Portuali** per un importo complessivo di circa 187 M€ ed in particolare:

- a. *realizzazione della nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto;*
- b. *riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto e contestuale sviluppo infrastrutturale prioritario dell'Autorità Portuale;*
- c. *riconfigurazione ai fini dell'adeguamento della banchina del molo polisettoriale per consentire i dragaggi fino a -16,5 metri comprensivi di distribuzione elettrica e superamento interferenze;*
- d. *riqualificazione e ammodernamento della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale;*
- e. *banchina tratto verso radice di 800 metri a -14,50 metri: consolidamento banchina; rotaie lato mare;*
- f. *ammodernamento vie di corsa lato terra.*

Nello specifico occorre sottolineare che, data la strategicità dell'area portuale di Taranto, alcune di queste opere sono altresì individuate fra gli interventi necessari all'adeguamento strutturale per l'ampliamento del porto di Taranto per la cui attuazione, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.02.2012, è stato nominato come Commissario Straordinario il Presidente dell'Autorità portuale di Taranto. Tale circostanza ha comportato un'interazione continua fra le attività del Commissario Straordinario del porto di Taranto, S. Prete, e la Cabina di Regia per sua natura luogo di incontro di diverse amministrazioni a vario titolo interessate dalle problematiche ambientali e come tale sede preferenziale per lo svolgimento di Conferenze dei Servizi.

Premettendo che tale quadro è in corso di ridefinizione da parte di Autorità Portuale, atteso che gli interventi sono stati ridenominati ed accorpati dalla medesima Autorità, alcuni di essi sono stati oggetto di discussione in Cabina di Regia ed in particolare:

- a. *riconfigurazione ai fini dell'adeguamento della banchina del molo polisettoriale per consentire i dragaggi fino a -16,5 metri comprensivi di distribuzione elettrica e superamento interferenze;*

b. riqualificazione e ammodernamento della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale;

Data la complessità delle questioni in gioco nell'area portuale diverse sedute della Cabina di Regia, anche a carattere monotematico, sono state spese per la risoluzione delle problematiche emerse in relazione all'attuazione del progetto "Riqualificazione del molo polisettoriale – Ammodernamento della banchina di ormeggio – Porto di Taranto" sul quale la Giunta regionale con Deliberazione n. 2967 del 27.12.2012, si è espressa in via endoprocedimentale nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA ministeriale che si è conclusa con Determina del Direttore generale per le valutazioni ambientali del MATTM (U.prot. DVA – 2012-0029276 del 3.12.2012) di esclusione dalla VIA.

Altro tema affrontato è quello relativo alla razionalizzazione dell'utilizzo di aree demaniali e di banchine comprese nell'ambito portuale funzionale all'attuazione degli interventi di Competenza del Commissario Straordinario, Prete. La Cabina di regia si è riunita, inoltre, per supportare l'iter autorizzativo necessario allo svuotamento delle vasche site nel Porto di Taranto (in area ex Belleli, ad ovest di Punta Rondinella) in cui risulta attualmente stoccato del materiale rinveniente dai dragaggio. Tali vasche saranno successivamente oggetto di deposito del materiale dragato nell'ambito del progetto di "Riqualificazione del molo polisettoriale – Ammodernamento della banchina di ormeggio – Porto di Taranto".

Per il progetto di *riqualificazione e ammodernamento della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale*, la conferenza dei Servizi, convocata dal Commissario Straordinario del porto di Taranto, che si tiene all'interno dei lavori della Cabina di Regia, non ha allo stato definito tutte le criticità.

Con Determina Dirigenziale n.ro 113 del 25 giugno 2013 il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, ha provveduto ad impegnare l'importo complessivo di € 75.000.000,00 in favore della contabilità speciale istituita dal Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica e ambientalizzazione del Sin di Taranto e contestualmente a liquidare l'importo di € 63.750.000,00 corrispondente all'85% dell'importo impegnato al fine di dare piena attuazione agli interventi di bonifica cui in premessa.

In data 30/7/2013 la C.d.R., come previsto dall'art.4, comma3, ha incontrato le associazioni ambientaliste, le rappresentanze sindacali e le associazioni di categoria informando il partenariato dello stato di avanzamento delle attività della C.d.R. Tale incontro ha fatto registrare una fortissima volontà di partecipazione alle scelte da parte dei soggetti a vario titolo interessati. In tal senso si è stabilito di tenere costante il confronto mediante incontri con cadenza periodica.

Si ritiene utile in questa sede rappresentare che allo stato la Direzione di Area Politiche per la riqualificazione, la sicurezza e la tutela dell'ambiente e l'attuazione delle opere pubbliche, ha operato avvalendosi delle ordinarie risorse ad essa incardinate nei differenti Servizi afferenti l'Area, già peraltro sotto organico. Risulta, quindi, indifferibile l'avvio del supporto, già previsto dal Protocollo di Intesa, per assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività e raggiungimento degli obiettivi, anche in considerazione dell'imminente passaggio dalla fase progettuale alla fase operativa.

Modugno, 6 settembre 2013

Antonello Antonicelli

Coordinatore della Cabina di Regia

Lorenzo Nicastro

Assessore alla Qualità dell'Ambiente